

PRIMO PIANO

Tragico schianto a Chiavenna Landi, due morti

Nell'impatto hanno perso la vita un uomo e una donna, sbalzati dalla sella di una moto. Coinvolte nel drammatico schianto tre auto: altri due feriti sono stati trasportati all'ospedale

27.06.2016 - Altro sangue sulle strade piacentine. Un tragico schianto è costato la vita a un uomo e una donna, la mattina del 27 giugno, nei pressi di Chiavenna Landi, nel comune di Cortemaggiore. Un drammatico incidente si è verificato intorno alle 8.15 sulla provinciale 587, la strada che collega Piacenza e Cortemaggiore. Per cause ancora da chiarire, all'incrocio con strada Riglio, si sono scontrate tre auto e una moto. In sella alla moto vi era una coppia che è stata sbalzata dalla strada ed è finita in un campo. Il 54enne alla guida è morto sul colpo, la 26enne dopo pochi minuti, mentre i sanitari del 118 - accorsi sul posto con due ambulanze (Cri di Roveleto e Anpas) e con un'eliambulanza - tentavano di rianimarla. Altri due feriti sono stati trasportati all'ospedale, ma non destano preoccupazioni. Sul posto sono intervenute due squadre del 118, la polizia stradale di Piacenza e la polizia municipale dell'Unione della bassa Valdarda con il comandante Massimo Misseri. La strada è attualmente chiusa al traffico. Le due vittime sono state identificate dalla polizia municipale. Alla guida della moto c'era Paolo Scaglia, 54 anni di Piacenza, fisioterapista del centro Inaqua di Piacenza. In sella con lui la collega Nadia Bortolotto di 26 anni, residente a Predosa (Alessandria).

LA DINAMICA - Da una prima ricostruzione della dinamica, pare che la moto, una Honda Vfr 800, stesse viaggiando in direzione di Cortemaggiore lungo la provinciale. Dalla parte opposta, un'auto era ferma in mezzo alla strada in attesa di svoltare a sinistra. E' a questo punto che alle spalle della vettura sarebbe arrivata una seconda auto che l'avrebbe tamponata violentemente, finendo poi contro la moto che stava sopraggiungendo da Piacenza. Nell'impatto, il motociclista è rimasto mutilato, ed è morto sul colpo dopo essere stato sbalzato dalla sella. Anche la giovane che era seduta dietro è stata sbalzata finendo nel campo. I soccorritori del 118 e i vigili del fuoco hanno tentato di rianimarla per mezz'ora ma non c'è stato purtroppo nulla da fare nemmeno per lei.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Con l'auto travolge e uccide due motociclisti: è omicidio stradale

ROVERETO 26.06.2016 - E' accusato di omicidio stradale il giovane trentino di diciannove anni che con la sua Panda ha travolto e ucciso due motociclisti austriaci. L'incidente è avvenuto sulla statale del Brennero venerdì attorno alle 13.30 a sud di Borghetto al confine tra le province di Trento e di Verona. Uno schianto terribile quello della Panda che inspiegabilmente si è spostata sulla corsia opposta proprio nel momento in cui arrivava la Honda Transalp condotta da Otto Leib di Losenstein, 58 anni, che trasportava la sua compagna di viaggio Maria Zenzauer, 43 anni di Stey diretti verso sud per trascorrere una vacanza al lago o al mare. Da Verona diretta a Trento, invece, la Panda del giovane trentino che ha invaso la corsia opposta circolando quindi, secondo il codice della strada, contromano. Il giovane sotto shock dopo l'impatto che ha provocato la morte della coppia di austriaci è sempre stato collaborativo con le forze dell'ordine accettando di essere sottoposto ai test per l'alcol e per gli stupefacenti. Test ai quali è risultato completamente negativo. Il fatto che fosse incensurato e i risultati negativi delle analisi hanno quindi portato alla denuncia in stato di libertà con l'accusa di omicidio stradale. L'urto, avvenuto all'altezza di Borghetto sulla statale del Brennero, ha avuto un esito devastante. La donna sul sellino della Honda è stata sbalzata oltre il guardrail finendo quasi sulla massicciata della ferrovia dopo aver scavalcato in volo la balaustrata in cemento che delimita i binari. È morta poco dopo, malgrado i disperati tentativi del rianimatore, arrivato a Borghetto con l'elicottero del 118 di Verona, di rianimarla. Morte immediata invece per l'uomo. Ferite terribili per entrambi i motociclisti, che non hanno avuto alcuno scampo.

Fonte della notizia: trentinocorrierealpi.gelocal.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Tamponamento in A21, muore 18enne: arrestato un uomo che guidava ubriaco e con la patente sospesa

Alessandria 26.06.2016 - Un diciottenne francese è morto in un incidente avvenuto all'1.30 circa sull'autostrada A21, in direzione Piacenza, al confine tra Pontecurone, nel Tortonese, e Casei Gerola, in provincia di Pavia. La vettura su cui viaggiava il ragazzo è stata tamponata da un'altra condotta da un 56enne italiano, che vive in Turchia: è risultato positivo all'alcoltest e, nella tarda mattinata di oggi è stato arrestato. La Polstrada di Alessandria ha accertato che l'automobilista italiano guidava nonostante gli fosse stata sospesa la patente (perché già in precedenza sorpreso a guidare in stato di ebbrezza): è probabile che la convalida dell'arresto, davanti al giudice, avvenga martedì. Sull'auto francese viaggiava una coppia di genitori e il figlio diciottenne che, nel tamponamento violento, è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è deceduto all'istante. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Tortona, la polizia Stradale e il 118 che ha trasportato all'ospedale di Alessandria i genitori del ragazzo, ricoverati non in gravi condizioni. Le persone che viaggiavano sull'altra vettura sono state trasferite all'ospedale di Voghera, ma hanno riportato ferite lievi. Una corsia dell'autostrada, in direzione di Piacenza, è rimasta chiusa a lungo per consentire le complesse operazioni di soccorso.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sei morti in incidente stradale a Taranto. 5 giovani vittime erano amici d'infanzia Lutto cittadino ad Altamura

26.06.2016 - Sei persone sono morte in un incidente stradale che si è verificato questa mattina sulla via Appia tra Castellaneta e Laterza, in provincia di Taranto. L'incidente è avvenuto in prossimità dello svincolo per Laterza. Le due auto si sono scontrate frontalmente per cause in corso di accertamento e l'impatto è stato devastante. A perdere la vita, a quanto si è appreso, cinque giovani che viaggiavano sulla stessa vettura e un automobilista che pare stesse rientrando dal lavoro. Il tragico schianto è avvenuto nel territorio di Laterza. Sul posto mezzi del 118, carabinieri e Polizia locale. Erano amici dall'infanzia i cinque giovani 28enni di Altamura (Bari) morti questa mattina nell'incidente stradale avvenuto intorno alle 7.30 sulla strada statale 7 'Appia' dove ha perso la vita anche un operaio 33enne dell'Ilva, Ippolito Galli, che aveva appena finito il suo turno in fabbrica e tornava a casa a bordo della sua Passat Volkswagen. La vettura dell'operaio - secondo quanto accertato finora - sarebbe stata travolta dalla Opel corsa sulla quale viaggiava il gruppo di amici: il conducente della Opel avrebbe perso il controllo del mezzo che dopo aver urtato con violenza il guard rail è finito sulla corsia opposta travolgendo la Passat. I cinque giovani questa mattina presto avevano salutato fidanzati, fidanzate e genitori ed erano diretti al mare, nel tarantino. Sulla Opel viaggiavano Maria Rosaria Fiore, infermiera; Vincenzo Gallo, che aveva una lavanderia industriale nel centro della città, Angelo Ancona, un falegname; Marisa Lorusso, commessa; Milena Giannulli che lavorava con il padre in un negozio che vende coppe e targhe. Il sindaco di Altamura, Giacinto Forte, ha proclamato il lutto cittadino e il funerale dei giovani sarà probabilmente celebrato per tutti e cinque nella piazza principale del comune barese. "E' una tragedia immane, sono sconvolto". Così all'ANSA Giacinto Forte, sindaco di Altamura (Bari), la città dove risiedevano con le loro famiglie i cinque giovani morti nell'incidente stradale avvenuto sulla strada statale 7 'Appia' tra Castellaneta e Matera, in corrispondenza dello svincolo per Laterza (Taranto). Nell'impatto è morto anche un operaio 33enne dell'Ilva che tornava a casa, a Laterza, dopo aver finito il turno di lavoro. "Stiamo predisponendo il lutto cittadino e abbiamo annullato tutte le attività previste oggi dall'Amministrazione comunale", afferma il sindaco che sta raggiungendo l'obitorio di Castellaneta (Taranto) dove si trovano i corpi di tre vittime, e poi proseguirà per Ginosola (Taranto), dove sono state trasportate le altre tre salme. "La dinamica dell'incidente - aggiunge il sindaco - non è ancora chiara, è tutto da verificare: è un giorno davvero molto molto doloroso per la nostra comunità".

Polstrada, +20% vittime giovani nei primi 5 mesi del 2016 - Nei primi cinque mesi del 2016 le vittime di incidenti stradali mortali nella fascia d'età fino a 30 anni sono aumentate del 20%, in particolare sulla viabilità ordinaria. Lo sottolinea il direttore della Polizia Stradale Giuseppe Bisogno secondo cui "la causa di questo aumento va individuata principalmente nell'uso dello smartphone mentre si guida. Non a caso - aggiunge - nei primi sei mesi di quest'anno le infrazioni per uso del cellulare senza auricolare sono aumentate del 20%".

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali, si inverte la tendenza +27,9% vittime under 30 rispetto al 2015

26.06.2016 - È avvenuto questa mattina l'ennesimo incidente stradale che ha spezzato altre sei giovani vite. Uno scontro frontale tra due autovetture sulla via Appia, nei pressi dello svincolo di Castellaneta, in provincia di Taranto che ha provocato la morte sul colpo di tutti gli occupanti delle due auto coinvolte, 5 dei quali al di sotto dei trent'anni. E qualche ora dopo un diciottenne è deceduto in un altro schianto a Tortona. Sono ulteriori tragici eventi che vanno ad incidere sul trend negativo dell'incidentalità mortale nel nostro Paese. Dopo una battuta d'arresto nella riduzione del numero delle vittime sulle strade registrata nel corso del 2014 - con appena 20 deceduti in meno rispetto al 2013 - l'incidentalità rilevata nel 2015 da Polizia di Stato ed Arma dei Carabinieri ha, infatti, evidenziato una preoccupante inversione di tendenza, con un aumento degli incidenti mortali del 2,5% (40 incidenti in più del 2014, da 1.587 a 1.627) e, soprattutto, delle vittime del 1,3% (22 deceduti più, da 1.730 a 1.752). I primi 5 mesi del 2016, infine, sebbene abbiano evidenziato una leggera flessione dell'incidentalità mortale rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - 586 decessi a fronte dei 597 del 2015 - hanno, invece, fatto registrare un preoccupante incremento delle vittime con età inferiore ai 30 anni: tra gennaio e maggio di quest'anno, hanno perso la vita 174 giovani con meno di trent'anni, a fronte dei 136 dell'anno precedente, con un aumento pari al 27,9%. Distrazione alla guida (uso scorretto di smartphone ed altri dispositivi), velocità e guida in stato di ebbrezza alcolica o sotto l'influenza di stupefacenti le principali cause. E in relazione al primo punto è la polizia stradale che avverte: «L'uso del cellulare è la prima causa di incidenti mortali». Questa mattina a Santo Stefano Magra nello Spezzino, infine, un diciassettenne si è ferito gravemente dopo che, con la sua bici, è finito contro un'auto che proveniva nella direzione opposta.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

SCRIVONO DI NOI

Sicurezza stradale, migliaia di sequestri in tutta Italia

Impegnati 13.500 agenti, controlli più veloci grazie al sistema 'Mercurio'

27.06.2016 - Controlli in tutta Italia, migliaia di auto, moto e camion sequestrati, arresti e denunce: sono i risultati di 'Safety car', l'operazione della Polizia contro i furti e le rapine di veicoli che si è conclusa oggi e che ha visto impegnati per tre giorni 13.500 poliziotti. L'operazione è stata coordinata dal Servizio controllo del territorio della Direzione anticrimine centrale (Dac) e ha visto coinvolte tutte le 103 questure, la Polizia stradale, la Polizia di frontiera e i reparti Prevenzione criminale. Impegnata anche la Polizia scientifica per rivelare le impronte digitali e biologici all'interno delle vetture sequestrate. I risultati dell'operazione saranno illustrati in una conferenza stampa che si terrà alle 10:30 al Dipartimento di Pubblica sicurezza, alla quale parteciperanno anche i vertici della Fondazione Ania. L'operazione della Polizia che ha portato al sequestro di migliaia di auto, moto e camion ha consentito di utilizzare per la prima volta in contemporanea in tutta Italia il 'Sistema Mercurio', una novità tecnologica installata su mille auto della Polizia. Grazie a Mercurio - finanziato dalla Comunità europea e dal Programma operativo nazionale Sicurezza nel mezzogiorno - le telecamere in dotazione agli equipaggi possono inquadrare una targa e, in tempo reale, ottenere una serie di dati. Mercurio è in grado di effettuare 50 controlli ogni ora ed è un sistema in continuo aggiornamento. Il collegamento del flusso informativo tra le pattuglie e le banche dati è gestito e coordinato dal Servizio controllo del territorio.

Fonte della notizia: ansa.it

Scoperta dalla POLSTRADA una Bmw «clonata»

26.06.2016 - La macchina era praticamente nuova: una Bmw X1 tenuta benissimo dal proprietario precedente e messa in vendita come usato garantito in un autosalone a nord di

Trento. Ma qualcosa ha insospettito il venditore, un commerciante onesto e di lunga esperienza, che si è subito rivolto alla polizia stradale: gli investigatori hanno scoperto che quell'auto, arrivata attraverso un fornitore campano, era stata clonata, ossia aveva telaio e targa di un mezzo identico in circolazione nel Milanese. Grazie alle indagini il responsabile della truffa è stato arrestato e l'auto, rubata a Roma due anni fa, restituita al proprietario. L'operazione ha consentito di stroncare un insospettabile canale di commercializzazione di auto rubate, sia in Italia che all'estero, che venivano poi «ripulite» e vendute in tutta la penisola. Si trattava soprattutto di mezzi di un certo livello, ma potevano finire nella rete del riciclaggio anche city car, come una Fiat 500 che era stata sottratta ad una ditta di noleggio di Salerno. Una di queste macchine è dunque arrivata anche nella nostra provincia. L'aveva prenotata in Campania un commerciante trentino, per proporla ai clienti del suo autosalone. L'acquisto dal rivenditore, 50enne della provincia di Salerno, era avvenuto nella massima trasparenza; la Bmw X1 corrispondeva alla descrizione ed era fornita di tutti i documenti necessari. Ma un particolare, un dettaglio tecnico, non è sfuggito al commerciante trentino che, forte di una certa esperienza nel settore, non ha esitato a rivolgersi alla polizia stradale. Gli uomini della sezione di polizia giudiziaria della polstrada di Trento, grazie alla segnalazione, si sono messi subito al lavoro partendo dall'incrocio dei dati. Si è dunque scoperto che il mezzo acquistato in Campania era il clone di un SUV dello stesso modello e con le medesime caratteristiche, compreso numero di telaio e targa, che stava circolando in provincia di Milano. Si trattava dunque di un'auto duplicata, per nascondere la provenienza illegale: il mezzo era stato rubato a Roma. I documenti e tutti gli elementi che potevano essere riconducibili alla «vera identità» sono stati cancellati e sostituiti in modo pressoché perfetto con i dati di un'auto gemella. Non è stato semplice scoprire la truffa (e il conseguente riciclaggio di mezzi), perché la documentazione era, di fatto, genuina: il libretto di circolazione ed il certificato di proprietà, ad esempio, erano stati compilati su documenti «in bianco» precedentemente rubati. L'indagine si è chiusa con l'arresto del responsabile del commercio di auto clonate. Gli agenti della squadra di pg della polizia stradale di Salerno hanno eseguito, nelle scorse settimane, l'ordinanza di custodia cautelare del cinquantenne campano rivenditore di auto e il suo autosalone è stato sottoposto a sequestro preventivo. Oltre alla Bmw X1 arrivata in Trentino, sono risultate di illecita provenienza una Mercedes glk, una Jeep Renegade ed una Fiat 500. Tra le vittime della truffa anche un calciatore napoletano e sua madre.

Fonte della notizia: ladige.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente stradale, 26enne muore travolto dalla sua auto: nel Tarantino ottava vittima in 2 giorni

Leonardo Panariti di Lizzano è stato sbalzato dall'abitacolo sulla strada per Monteparano. L'incidente dopo la strage sulla statale Appia costata la vita a sei ragazzi

27.06.2016 - Un 26enne di Lizzano, Leonardo Panariti, è morto in un incidente stradale avvenuto nella notte sulla strada per Monteparano. Il giovane era alla guida di una vettura Dacia e stava rientrando a casa quando ha perso il controllo del mezzo che si è schiantato contro un muro e poi si è ribaltato. Il malcapitato è stato sbalzato dall'abitacolo e schiacciato dalla stessa auto. Sul posto sono intervenuti il personale del 118, che ha solo potuto constatare il decesso del giovane, e i carabinieri che hanno eseguito i rilievi. In due giorni otto persone sono morte in incidenti stradali nel Tarantino. La notte tra sabato e domenica il 28enne Simone Fumarola si era schiantato con la sua moto contro un palo della pubblica illuminazione in via Bergamini a Taranto, morendo sul colpo. Ieri mattina altre sei vittime in uno scontro frontale tra due auto sulla statale 7 Appia tra Castellaneta e Matera, all'altezza dello svincolo per Laterza. Sono morti il 33enne operaio Ilva Ippolito Galli, che rientrava dal turno di lavoro, e una comitiva composta da cinque giovani, tra i 27 e i 28 anni, di Altamura (Bari), che si stavano recando al mare: Vincenzo Gallo, Maria Rosaria Fiore, Angelo Ancona, Marisa Lorusso e Milena Giannulli.

Fonte della notizia: bari.repubblica.it

Agrigento, auto travolge ciclisti in gara: un morto

Una Fiat Palio investe i partecipanti alla "Gran fondo Sicilia". La vittima è un catanese di 37 anni. Grave un altro concorrente

26.06.2016 - Un ciclista è morto ed un altro è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale, avvenuto nella tarda mattinata, lungo la statale 586, la Agrigento-Naro, nei pressi della diga "Furore", dove era in corso la settima tappa del "Gran fondo Sicilia". Una Fiat Palio, condotta da un cinquantenne di Naro, che proveniva dal senso di marcia opposto ha travolto due ciclisti. Uno è stato trasferito all'ospedale di Agrigento dove è arrivato senza vita. Si tratta di Rosario Zappalà, 37 anni, di Catania. Ad identificare il ciclista, che non aveva con sé documenti di riconoscimento, sono stati i carabinieri. L'uomo è stato travolto da un'auto. L'altro, in elisoccorso, è stato portato all'ospedale di Caltanissetta. Anche l'automobilista, in forte stato di shock, è stato portato, in via precauzionale, in ospedale. Dei rilievi sull'incidente si stanno occupando i carabinieri della stazione di Naro, con la collaborazione della polizia stradale di Agrigento che faceva da scorta alla gara ciclistica fra Palma di Montechiaro, Licata e Naro.

Fonte della notizia: palermo.repubblica.it

Ospitale, scontro con cinque feriti in galleria

L'incidente alle 13.30 a Termini tra una coppia di bolognesi e madre e due figli mestrini. L'Alemagna chiusa due ore

di Gigi Sosso

TERMINI DI CADORE 26.06.2016 - Frontale in galleria: cinque feriti. Tre mestrini, mamma e due ragazzi tra i 9 e i 12 anni e una coppia di bolognesi. La 51 di Alemagna è rimasta chiusa un paio d'ore, ma gli automobilisti del sabato pomeriggio hanno potuto utilizzare, fin da subito, il vecchio tracciato della statale. L'incidente poco dopo le 13.30, quando sotto il tunnel di Termini di Cadore una Renault Scenic targata Venezia e una Volvo V40 di Bologna sono entrate in collisione per motivi che sono sotto la lente della polizia stradale. I vigili del fuoco del comando di Belluno e del distaccamento di Pieve di Cadore hanno messo in sicurezza i due danneggiatissimi veicoli ed estratto i cinque feriti, affidandoli alle ambulanze e all'elicottero del Suem 118. Il codice d'ingresso al pronto soccorso era il secondo: traumi di media gravità. La ferita più grave è Emanuela Graziani, bolognese di 59 anni, che una volta all'ospedale San Martino è stata sottoposta a un intervento chirurgico, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. È stato solo visitato e dimesso il marito Ettore Zanotti di 60 anni, che era alla guida della vettura. I due bambini, lei di 12 anni e lui di 9 sono stati portati a loro volta a Belluno e sono rimasti in osservazione in pronto soccorso. Già in giornata dovrebbero essere dimessi, a meno che non diventi necessario un passaggio in Pediatria. La loro mamma Lorena Giuman di 52 anni, invece, ha dovuto separarsi da loro, essendo stata trasportata a Pieve. Le sue condizioni sono giudicate tranquillizzanti e già nelle prossime ore la famiglia si ricomporrà. I vigili del fuoco si sono occupati anche della bonifica della strada, un'operazione che ha richiesto un paio d'ore. La strada è stata riaperta in entrambi i sensi di marcia verso le 15.45, dopo che comunque non c'erano stati disagi al traffico dei vacanzieri, grazie alla deviazione sulla vecchia strada, che torna sempre buona tutte le volte che si verificano degli incidenti in galleria. Saranno le indagini della stradale a chiarire la dinamica dell'incidente. Per il momento, si può soltanto ipotizzare che una delle due autovetture abbia invaso la corsia opposta, provocando lo schianto.

Fonte della notizia: corriere.alpi.gelocal.it

PIRATERIA STRADALE

Ciclista investito da pirata della strada

Manzano. L'incidente domenica sera sulla regionale 56. Ferito un cinese residente in zona. L'automobilista non si è fermato per prestare soccorso

MANZANO 27.06.2016 - Un cittadino cinese, residente nel Manzanese, domenica notte è stato investito lungo la strada regionale 56 da un mezzo che non si è fermato per prestare soccorso.

L'uomo è rimasto ferito seriamente, ma - dai primi accertamenti - non è in pericolo di vita. L'incidente si è verificato poco dopo le 22.30. Il ciclista stava pedalando lungo la regionale, a Manzano, poco dopo la rotonda, di fronte allo stabilimento della Calligaris, quando è stato travolto, da un'automobilista che ha poi continuato la sua corsa senza fermarsi a sincerarsi delle condizioni dell'investito. Il ciclista è stato poi accompagnato in ambulanza in ospedale. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Palmanova, che stanno cercando di risalire al pirata della strada. Forse chi era alla guida dell'auto investitrice ha avuto paura di assumersi le proprie responsabilità, oppure potrebbe non essersi accorto di aver urtato e fatto cadere l'uomo in bicicletta.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Ubriaco travolge una ragazza

Tragedia sfiorata a Positano: il 46enne è fuggito ma è stato arrestato poco dopo dai carabinieri

di Salvatore Serio

POSITANO 26.06.2016 - Arrestato per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso Italo Cioncada, 47enne, di Salerno. Una notte quella tra venerdì e sabato che poteva trasformarsi in tragedia. Cioncada ubriaco ha invaso la corsia opposta con la propria auto sulla statale 163. Il tutto mentre sopraggiungeva un ciclomotore guidato da una ragazza 30enne. L'ha investita. Un incidente che avrebbe potuto avere risvolti molto più gravi considerando che la violenza dell'impatto avrebbe potuto scaraventare la donna al di là delle barriere di protezione. Nonostante il terribile incidente e incurante di quanto provocato il pirata ha continuato la sua folle corsa, lasciando stesa sull'asfalto la malcapitata. Sul posto è giunta immediatamente un'ambulanza della Croce Rossa di Positano che ha trasportato d'urgenza la donna al pronto soccorso di Sorrento. Rapidissimo anche l'intervento dei carabinieri, diretti dal capitano Roberto Martina, che si sono messi subito sulle tracce dell'auto pirata. Facendo leva su alcuni pezzi di carrozzeria staccatisi dalla vettura data la violenza dell'impatto, i militari sono riusciti a risalire al modello dell'auto. Contestualmente sono riusciti ad individuare la zona e la direzione di marcia del fuggitivo, grazie all'ausilio delle telecamere del comune. Dopo una breve ricerca i carabinieri della stazione di Positano sono riusciti a bloccare il pirata della strada sulla statale verso Sorrento. Dopo aver comparato i pezzi di carrozzeria rinvenuti con quelli mancanti dell'auto, il conducente è stato sottoposto ad alcool test che ha evidenziato un tasso alcolemico di 3.2 gr/l, sei volte superiore a quello consentito. L'uomo è stato quindi tratto in arresto. Per Cioncada il giudice ha previsto l'obbligo di dimora a Salerno, ritirandogli la patente e sequestrando la vettura. Per quanto riguarda la ragazza, i medici del pronto soccorso le hanno diagnosticato fratture multiple.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it